

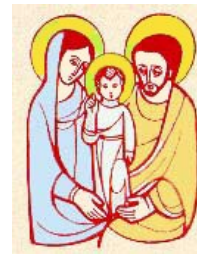
DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 26 dicembre	SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA e GIUSEPPE ORE 10,00 Festa Anniversari di matrimonio
Lunedì 27 dicembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 28 dicembre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 29 dicembre	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 30 dicembre	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni e per la gioventù</i>
Venerdì 31 dicembre	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 01 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i>
Domenica 02 gennaio	



La comunità prega per i defunti della Comunità:

PAROLA DI VITA DEL MESE DI DICEMBRE: «E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1, 45) Anche questo mese la Parola di vita ci propone una beatitudine. È il saluto gioioso e ispirato di una donna, Elisabetta, ad un'altra donna, Maria, che è andata da lei per aiutarla. Sì, perché entrambe sono in attesa di un figlio ed entrambe, profondamente credenti, hanno accolto la Parola di Dio e ne hanno sperimentato la potenza generatrice nella propria piccolezza. Maria è la prima beata del vangelo di Luca, colei che sperimenta la gioia dell'intimità con Dio. Con questa beatitudine, l'evangelista introduce la riflessione sul rapporto tra la Parola di Dio annunciata e la fede accogliente, tra l'iniziativa di Dio e l'adesione libera della persona. Maria è la vera credente nella "promessa fatta ad Abramo e alla sua discendenza per sempre". È talmente vuota di sé, umile e aperta all'ascolto della Parola, che lo stesso Verbo di Dio può farsi carne nel suo seno ed entrare nella storia dell'umanità. Nessuno potrà sperimentare la maternità verginale di Maria, ma tutti possiamo imitare la sua fiducia nell'amore di Dio. Se accolta con il cuore aperto, la Parola con le sue promesse può incarnarsi anche in noi e rendere feconda la nostra vita di cittadini, padri e madri, studenti, lavoratori e politici, giovani e anziani, sani e malati. E se la nostra fede è incerta, come è stato per Zaccaria. Continuiamo ad affidarci alla misericordia di Dio. Anche Chiara Lubich ci sostiene in questa fede coraggiosa: «*Maria, dopo Gesù, è colei che meglio e più perfettamente ha saputo dire "sì" a Dio. È soprattutto questa la sua santità e la sua grandezza. E se Gesù è il Verbo, la Parola incarnata, Maria, per la sua fede nella Parola è la Parola vissuta, ma creatura come noi, uguale a noi. Credere dunque, con Maria, che si realizzeranno tutte le promesse contenute nella Parola di Gesù e affrontare, come Maria, se occorre, il rischio dell'assurdo che alle volte la sua Parola comporta. Grandi e piccole cose, ma sempre meravigliose, accadono a chi crede nella Parola.*



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 26 dicembre 2021 al 02 gennaio 2022 N° 52/21

MARIA E GIUSEPPE AL TEMPIO DI GERUSALEMME

Maria e Giuseppe cercano per tre giorni il loro ragazzo. Tuo padre e io angosciati ti cercavamo. Sentiamo vicina la famiglia di Nazareth anche per questa sua fragilità, perché alterna giorni sereni, tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con figli adolescenti, come era Gesù. Maria più che rimproverare il figlio, vuole capire: perché ci hai fatto questo? Perché una spiegazione c'è sempre, e forse molto più bella e semplice di quanto temevi. Un dialogo senza risentimenti e senza accuse: di fronte ai genitori, che ci sono e si vogliono bene, - le due cose che importano ai figli - c'è un ragazzo che ascolta e risponde. Grande cosa il dialogo, anche faticoso: se le cose sono difficili a dirsi, a non dirle diventano ancora più difficili. I figli non sono nostri, appartengono a Dio, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non deve impostare la propria vita in funzione dei genitori, è come fermare la ruota della creazione. Non lo sapevate? Ma come, me lo avete insegnato voi il primato di Dio! Madre, tu mi hai insegnato ad ascoltare angeli! Padre, tu mi hai raccontato che talvolta la vita dipende dai sogni, da una voce: alzati prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto. Ma essi non compresero. E tuttavia Gesù tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. Afferma: Io ho un altro Padre e tuttavia sta con questo padre. E cresce dentro una famiglia santa e imperfetta, santa e limitata. Sono santi i tre, sono profeti, eppure non si capiscono. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E noi ci meravigliamo di non capirci nelle nostre case? Si può crescere in bontà e saggezza anche sottomessi alla povertà del mio uomo o della mia donna, ai perché inquieti di mio figlio, ai limiti dei genitori. Gesù lascia il tempio e i maestri della Legge e va con Giuseppe e Maria, maestri di vita; lascia gli interpreti dei libri, e va con chi interpreta la vita, il grande Libro. Per anni impara l'arte di essere uomo guardando i suoi genitori vivere. Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci o regole alla mia vita, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformare le mie ali, le cureranno, le allungheranno. Mi daranno la capacità di volare. Ma in casa si impera la regina delle arti: l'arte di amare. Questa fa di una persona un uomo e una donna. *Don Marco*

E' NATATE! SIATE CORAGGIOSI! SIATE CRISTIANI!

Attorno a noi tanto facile sentimento, emozioni anche belle ma a volte superficiali: in realtà la festa del Natale tocca, per così dire, la radice di Dio e dell'uomo. Natale è il giorno del coraggio! Prima di tutto il coraggio di Dio e la sua volontà di calarsi in una storia che ha disperato bisogno di lui, eppure gli resiste e spesso lo rifiuta. La sua capacità di rimanere fedele, di guardare con amore al nostro destino anche quando noi, con sufficienza, volgiamo lo sguardo altrove. Il coraggio di Dio, che la festa del Natale custodisce e racconta, è in questo suo farsi piccolo nel seno di una creatura, Maria; è in questo abitare il cuore della storia. Il Verbo di fece carne e venne ad abitare tra noi. Ma il Natale, al di là dei climi caramellosi, è il giorno del coraggio. Il Natale cristiano è anzitutto il tempo in cui siamo chiamati a vivere una fede radicale. Al cammino di Dio che viene incontro a noi, che diviene il Dio-con-noi, risponde la nostra strada che si allontana dai propri smarrimenti e dalle proprie solitudini per diventare risposta concreta a lui. Gesù ci chiede di seguirlo ogni giorno! In un giorno come questo noi diventiamo credenti. Non di una fede epidermica, ma di una fede tenace, aggrappata a Dio, appassionata di Lui. Una fede che diventa necessariamente e naturalmente preghiera: nell'ascolto della sua Parola, nello spezzare il pane eucaristico, nel volgere a Lui lo sguardo dal di dentro delle nostre giornate, spesso visitate dalla fatica, dalla delusione, dalla sofferenza. Ci vuole coraggio ad essere credenti, ad essere Cristiani! Ci vuole coraggio non a compiere saltuariamente qualche vago gesto religioso o a provare qualche generico sentimento religioso, ma a credere fino a fidarsi di Dio più che di se stessi, a credere fino ad affidarsi a Lui più che alle nostre logiche di autosufficienza. Ci vuole coraggio a pronunciare il "sì" della fede e ad imboccare la strada lunga e ripida del Vangelo resistendo al canto delle sirene che sono le soluzioni facili, la legge del branco e la vita così come viene. Ci vuole coraggio a rimanere credenti, cioè a decifrare con l'alfabeto dell'amore anche la solitudine, l'amarezza ed il dolore. Natale è il giorno del coraggio anche per noi di credere e di amare. Perché il Natale chiede ad ogni cristiano di stare con amore dentro la vita. E' più facile l'alfabeto dell'indifferenza, dell'arroganza, l'istintività dei sentimenti o delle reazioni. Non è facile stare come Chiesa dentro la storia, dentro questo tempo e questa umanità. E' più facile fuggire, arroccarsi, essere una Chiesa che condanna e che giudica, è più facile rifugiarsi nella mediocrità di gruppi chiusi piuttosto che vivere "esposti", mettendoci la faccia. E' più facile ridurre il Cristianesimo ad una dimensione privata piuttosto che accoglierlo, fermento nella massa e città collocata sul monte, per tutti nota e visibile. Ci vuole il coraggio di amare per essere Cristiani oggi: amare questo tempo, la gente così com'è, amare la vita; ci vuole soprattutto il coraggio di amare Gesù Cristo ed il Suo Vangelo più di tutto, più della nostra stessa vita. Abbiate sempre coraggio! Auguri di cuore di un sereno Natale. *don Marco*

FINESTRA SUL QUARTIERE ***Sfogliando la stampa locale***

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" VIA DARSENA, STOP AI LAVORI.

PLAUSO DEGLI ESERCENTI. "Daremo respiro alla viabilità per le festività, a costo di tenere in stand by il cantiere. Un altro segno concreto di che cosa significhi politica dell'ascolto". Così l'assessore Andrea Maggi annunciando il ripristino del doppio senso di marcia lungo via Darsena, area interessata dal cantiere per la riqualificazione, l'allargamento della strada, la realizzazione della nuova ciclabile e di un corridoio verde. I lavori sono realizzati nell'ambito del piano periferie. "Dopo alcuni interventi propedeutici all'insediamento del cantiere, da lunedì sono stati rimossi i semafori che regolavano il senso alternato di marcia, ripristinando la circolazione a due sensi che rimarrà fino al 10 gennaio, in modo da garantire, in questo periodo di forte affluenza e concentrazione viabilistica, 'ossigeno' al transito e alla circolazione, a beneficio delle attività della zona e dei residenti. terminate le festività, dal 10 gennaio ripartirà quindi a pieno regime il corposo programma degli interventi.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" ARRIVANO CONTRIBUTI PER I

PIÙ BISOGNOSI. Accanto ai 250 mila euro di aiuti alimentari, l'amministrazione comunale ha scelto di distribuire ulteriori aiuti alle famiglie in condizione di particolare difficoltà anche sul versante delle spese riferite alla casa, ossia affitto e utenze domestiche, considerati i previsti incrementi globali dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, solo parzialmente calmierati dalle misure statali per le famiglie meno abbienti".

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" SCOPPIA LA LITE DAVANTI A UN LOCALE BOTTE E DANNI AL MINIMARKET.

La lite in strada finisce a colpi di monopattino. Il mezzo a due ruote che ha iniziato a spopolare durante il periodo del lockdown, nel pomeriggio di sabato si è trasformato in un'arma nelle mani di un soggetto che lo ha scagliato contro un negoziante del centro storico. Un gesto che, insieme ai danni causati all'interno del minimarket, sono costati all'aggressore una doppia denuncia, per i reati di danneggiamento e percosse. Tutto comincia nel pomeriggio di sabato 18/12, in via San Romano. A un tratto, vicino a un bar, scoppia una lite tra due persone. I toni si alzano rapidamente e la situazione sembra lì lì per degenerare. Stando alle prime ricostruzioni degli agenti intervenuti, un commerciante bengalese, gestore di un minimarket che si trova davanti al luogo del bisticcio interviene per dividere i due litiganti, un nigeriano rivolge le sue attenzioni al negoziante, afferra un monopattino e glielo scaglia addosso, danneggiando parte dell'esposizione del negozietto.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" LA RIAPERTURA DEL DUOMO ENTRO FINE ANNO PROSSIMO. La conferenza stampa natalizia ha come sempre riservato un importante spazio all'edilizia religiosa. L'attesa per il recupero delle tante strutture ancora chiuse oppure oggetto di lavori è molto forte. Don Stefano Zanella, direttore dell'Ufficio Tecnico amministrativo, ha fatto il punto della situazione. La cattedrale: pochi giorni fa sono stati completati gli interventi di consolidamento degli otto pilastri principali. Quanto al restauro, due sono stati finanziati, come ha confermato il presidente della Fondazione Estense Giovanni Polizzi, dalla Fondazione Magnoni-Trotti e dal lascito Niccolini con il rilevante importo di 160.000 euro. Il restauro degli sei pilastri è condizionato alla capacità di raccolta fondi da privati e istituzioni. Si conta di poter aprire la cattedrale "alle visite e alla devozione" entro la fine di prossimo anno.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" NUOVA SEDE E CORTEO: IL PALIO ARRIVA IN CENTRO. Le bandiere del Palio tornano a sventolare tra le vie della città. Dopo il grande successo del 'Torneo città di Ferrara' di domenica 12 dicembre, ieri pomeriggio il corteo ha sfilato da Porta Paola alla Torre dell'Orologio. Sarà proprio quest'ultima a ospitare la nuova sede dell'Ente Palio. Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, c'è stata una grande affluenza di pubblico. Tutto nel rispetto delle normative anti-Covid. "E' stata - commenta il presidente dell'Ente Palio Nicola Borsetti - una bellissima sulgiornata. Il protocollo di sicurezza che avevamo messo in atto è stato ampiamente rispettato e questo non può che farmi felice". Una domenica all'insegna della festa e della ripartenza, nonostante la riduzione del cerimoniale e dei partecipanti.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" DALL'8 PER MILLE QUATTRO MILIONI E 314 MILA EURO. Grazie all'8 per mille la Diocesi di Ferrara-Comacchio ha ricevuto 4 milioni e 314.000 euro: una cifra non indifferente, frutto di un esteso sentimento solidale espresso con la dichiarazione dei redditi, ma in grado di soddisfare solo una parte delle tante necessità legate al recupero degli edifici di culto, alla pastorale e alle nuove e antiche povertà. Il tema, complesso quanto rilevante, è stato oggetto lunedì 20-12 in Arcivescovado, della consueta conferenza stampa natalizia, augurale, presieduta da monsignor Gian Carlo Perego, dedicata anche alle celebrazioni di questi giorni oltre che allo stato dei lavori che riguardano l'edilizia di culto, soprattutto quella colpita dal terremoto. Accanto all'arcivescovo sedevano il vicario generale monsignor Massimo Manservigi, monsignor Ivano Casaroli e don Stefano Zanella.

Domenica 26 dicembre ore 10
Festa della Sacra Famiglia
Celebrazione degli anniversari
di matrimonio
Auguri a tutti gli sposi!



CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 1 e domenica 2 GENNAIO 2022
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE



Visitate in chiesa il presepe
meccanico

Gentilmente donato dalla
Parrocchia di Salvatonica
Allestito dai giovani ed adulti
della nostra parrocchia

Visitate il presepe artistico nella Cappella
Revedin aperto dal 19 dicembre
Aperto tutti i giorni
dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17
Per la visita rivolgersi
alla segreteria parrocchiale



NUOVA CALDAIA A GAS METANO DELLA CHIESA
I COLLAUDI SONO TERMINATI!

IMPORTO LAVORI: 40.000,00. Raccolti finora € 37.651,37

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto

"Parrocchia Sacra Famiglia":

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272

oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria.

Aiuta la tua parrocchia: è anche la tua casa!



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Prima Settimana

DOMENICA	26 DICEMBRE	bianco
SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA e GIUSEPPE		
1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52		
Beato chi abita nella tua casa, Signore		
LUNEDI'	27 DICEMBRE	S. GIOVANNI
1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 OTTAVA DI NATALE		
Gioite, giusti, nel Signore		
MARTEDI'	28 DICEMBRE	SS. INNOCENTI
1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 OTTAVA DI NATALE		
Chi dona la sua vita risorge nel Signore		
MERCOLEDI'	29 DICEMBRE	bianco
1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 OTTAVA DI NATALE		
Gloria nei cieli e gioia sulla terra		
GIOVEDI'	30 DICEMBRE	bianco
1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40 OTTAVA DI NATALE		
Gloria nei cieli e gioia sulla terra		
VENERDI'	31 DICEMBRE	bianco
1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 OTTAVA DI NATALE		
Gloria nei cieli e gioia sulla terra		
SABATO	01 GENNAIO	bianco
MARIA SS. MADRE DI DIO		
Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21		
Dio abbia pietà di noi e ci benedica		
DOMENICA	02 GENNAIO	bianco
II DOMENICA DOPO NATALE		
Sir 24,1-4.12-16 (NV); Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18		
OTTAVA DI NATALE		
Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi		

PAROLA DI VITA (per il mese di Dicembre)

«E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1, 45)



08:30 - S. Messa: def.ti	Suffragio Mario Zibordi e Maria Ines Vignoli
10:00 - S. Messa: def.ti	Davide, Giuseppe e Famiglia Dalloco mamma Marta - Rosa e Stefano Torreggiani
11:30 - S. Messa: def.to	Festa Anniversari di matrimonio Vincenzo Malvani
17:30 - S. Messa: def.ti	Antonio e Aldo Montanari e Fam. Luigi Fiori Bambini mai Nati Donatori di Organi
07:30 - S. Messa:	Per gli ammalati
17:30 - S. Messa: def.ta	M. Francesca Brancaleoni
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Marè
17:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la Comunità)
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo - Rinaldi
17:30 - S. Messa:	Per la conversione dei peccatori
07:30 - S. Messa: def.ta	Bigoni Maria Cristina
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.to	Famiglie Vischi - Pocaterra e def.to Casaroli Giorgio
07:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
17:30 - S. Messa:	TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO
08:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
10:00 - S. Messa:	Pro Populo (per la Comunità)
11:30 - S. Messa:	Per le famiglie
17:30 - S. Messa: def.ti	Marchesini Stefano-Antonio-Vitruvio
08:30 - S. Messa: def.ta	Rina
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Mazzeno Antonio